Data 19-09-2021

Pagina 10
Foglio 1

CORRIERE DELLA SERA

II costituzionalista

Azzariti: serve una riforma Così il numero è troppo basso

on c'è dubbio. la legge sui referendum deve essere cambiata. Con la raccolta delle firme online, la soglia delle 500 mila adesioni è troppo facile da raggiungere, lo dimostrano sia la campagna per l'eutanasia, sia quella sulla cannabis, senza entrare sul merito dei due quesiti che sono comunque sentiti e importanti. Come diceva Stefano Rodotà, si rischia di trasformare la democrazia rappresentativa nella democrazia dell'immediatezza telematica»: Gaetano Azzariti, costituzionalista e professore ordinario alla Sapienza di Roma, lancia l'allarme sui referendum al tempo di Internet. «Se non si interviene, si va incontro a diversi problemi».

Ouali?

«Prima di tutto è concreto il rischio di delegittimare le istituzioni, che si reggono su un delicato equilibrio fra democrazia rappresentativa e democrazia partecipativa.

Professore
Gaetano
Azzariti,
costituzionalista e docente
alla Sapienza
di Roma



La decisione inevitabile di accettare le firme raccolte online rende almeno in teoria molto facile l'avvio dell'iter per chiedere i referendum, altera appunto questo equilibrio. Inoltre si rischia di ingolfare la Corte Costituzionale di richieste su questioni minori o, peggio, su temi controversi, creando poi un collo di bottiglia che penalizzerebbe anche i referendum più importanti».

Secondo lei è necessario alzare il numero di firme da raccogliere?

«Sì, ma non è solo questo il punto. Credo che sia razionale, anche se insufficiente, la proposta del Pd di introdurre il giudizio della Corte Costituzionale dopo le prime 10 mila firme, per evitare che vengano bocciati referendum dopo che magari hanno avuto l'adesione di un milione di persone».

L'utilizzo di Internet per la raccolta delle firme rende il referendum uno strumento più forte?

«Il rischio è che ne esca indebolito sia per il possibile eccesso di richieste, sia per la mancanza di dibattito che era invece necessario per convincere le persone a firmare in presenza».

Pa.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045688